

Cronaca

Le previsioni per il 2024

Tassa di soggiorno, anno record

La città supera quota 6 milioni

• Gli incassi tra Verona e provincia (21 milioni) secondi solo a Venezia Merito soprattutto del crescente flusso di visitatori

Si avvicina alla soglia dei 100 milioni di euro l'incasso previsto, nel 2024, dall'imposta di soggiorno nei Comuni veneti. Si tratta di un dato record, superiore agli introiti del 2023, come certificato dall'ultimo studio della **Fondazione Think Tank Nord Est**, condotto sui bilanci comunali.

Secondo le previsioni di gettito per il 2024, in totale l'imposta di soggiorno porterà circa 98,6 milioni di euro nelle casse dei Municipi veneti che l'hanno istituita. Tuttavia, spiega la Fondazione, in fase di rendiconto si potrebbero facilmente superare i 100 milioni, perché i Comuni indicano spesso importi prudenziali nel bilancio di previsione. L'aumento degli introiti è determinato dal trend complessivamente positivo del movimento turistico, ma in alcuni casi anche dall'innalzamento delle tariffe, nonché dalla crescita del numero dei Comuni nei quali si paga l'imposta: infatti oggi sono 148 i Municipi veneti ad averla introdotta, mentre nel 2019 erano 125.

Lo studio della Fondazione parte dall'analisi dei bilanci consuntivi: in Veneto, nel 2023, si sono registrati accertamenti per 96,7 milioni di euro, in aumento del 16% rispetto al 2022. A livello territoriale, il dato maggiore è stato rilevato nei Comuni della Città Metropolitana di Venezia, con quasi 59 milioni di euro di entrate determinate dall'imposta di soggiorno, mentre in provincia di Verona si sono

L'imposta di soggiorno tra città e provincia in euro

	2019	2022	2023	Var.% 2019-22	Var.% 2022-23	Previsione 2024
Verona	5.641.798	5.355.324	6.450.469	-5,1	20,4	6.500.000
Peschiera del Garda	1.873.843	1.897.966	2.706.960	1,3	42,6	2.522.107
Lazise	1.818.319	2.070.449	2.182.615	13,9	5,4	1.992.000
Bardolino	1.929.459	2.073.896	2.091.290	7,5	0,8	1.950.000
Garda	797.247	845.352	1.663.675	6,0	96,8	1.650.000
Malcesine	1.332.742	1.423.544	1.438.171	6,8	1,0	1.450.000
Castelnuovo del Garda	820.000	871.074	897.514	6,2	3,0	1.020.000
Torri del Benaco	411.142	400.382	434.948	-2,6	8,6	660.000
Valeggio sul Mincio	409.934	436.929	545.726	6,6	24,9	560.000
Brenzone sul Garda	454.278	516.157	569.500	13,6	10,3	540.000
Costermano sul Garda	365.425	482.274	525.435	32,0	8,9	500.000
Bussolengo	255.395	196.253	248.568	-23,2	26,7	250.000
San Zeno di Montagna	166.251	245.107	236.522	47,4	-3,5	250.000
Villafranca di Verona	259.750	201.141	233.339	-22,6	16,0	170.000
San Pietro in Cariano	104.000	101.222	177.900	-2,7	75,8	149.000
Negrar di Valpolicella	-	78.800	104.335	-	32,4	120.000
Soave	57.808	56.065	101.489	-3,0	81,0	120.000
Altri Comuni	540.583	537.163	659.739	-0,6	22,8	683.000
Totale Provincia Verona	17.237.974	17.789.094	21.268.195	3,2	19,6	21.086.107

WILHUB

Il lago Nella classifica provinciale dopo il capoluogo sveltano Peschiera e Lazise

superati i 21 milioni. In generale, gli incassi del 2023 hanno raggiunto valori record in tutte le province, con la sola eccezione del Trevigiano dove l'importo massimo risale al 2019.

Anche per quanto riguarda il 2024, il gettito maggiore finirà nel Veneziano, dove sono previsti introiti per 60 milioni di euro. A Venezia le entrate attese sono pari a 37 milioni.

In provincia di Verona il valore delle entrate attese è in linea con il dato 2023, superiore quindi ai 21 milioni di euro. L'importo maggiore finirà nelle casse del capoluogo, con una previsione di 6,5 milioni. Peschiera del Garda calcola un introito di oltre 2,5 milioni, mentre a Lazise e Bardolino i proventi si dovrebbero attestare sui 2 milioni. A Garda e

Malcesine si prevedono entrate rispettivamente per 1.650.000 e 1.450.000 euro.

Nel Padovano si stimano introiti record per 8,5 milioni di euro. Ad Abano Terme ci si aspetta l'incasso più alto, pari a 3 milioni e 850 mila euro; a Padova la previsione sfiora i 3 milioni e a Montegrotto Terme è stata fissata a 1.450.000 euro.

In provincia di Belluno si calcolano entrate per 4,6 milioni di euro, di cui 2,2 milioni a Cortina. Il Trevigiano si attende 2,3 milioni di euro di proventi (di cui 900.000 nel capoluogo). In provincia di Vicenza si stima un gettito di 1,5 milioni di euro (700.000 nel capoluogo). Infine, nel Polesine è previsto un incasso di 670.000 euro.

«Il turismo è un sistema complesso», spiega Antonio

Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est**, «e le risorse raccolte dai Comuni con l'imposta di soggiorno, attraverso gli operatori turistici, sono fondamentali per garantire servizi di qualità sul territorio. Soprattutto nelle località con grandi flussi turistici ed un numero di ospiti molto superiore ai residenti, è importante utilizzare il gettito dell'imposta di soggiorno per gestire in maniera efficiente e sostenibile il sistema di accoglienza, oltre che per sviluppare l'attrattività delle destinazioni stesse.

Laddove l'impiego delle risorse viene concordato con gli operatori del turismo», conclude Ferrarelli, «l'imposta di soggiorno diventa uno strumento prezioso a beneficio dei residenti, delle imprese e dei turisti».

In breve

In Salento
Malore fatale in mare
per una ottantasettenne veronese

Una veronese, 87 anni, è morta dopo aver accusato un malore mentre faceva il bagno nello specchio d'acqua antistante un lido nella marina di Felloniche nel Capo di Leuca. A dare l'allarme sono stati alcuni bagnanti. Il suo corpo sarebbe stato trascinato dalla forte corrente nei pressi del Lido Marinelli. La donna è stata recuperata dai bagnini e affidata ai sanitari del 118 intervenuti sul posto, ma i tentativi di rianimazione sono risultati vani. La causa del decesso sarebbe da ricondurre ad un malore che ha colpito l'anziana turista quando era in acqua.

Divieto di dimora
Violenze e rapine in stazione
Individuati altri due indagati

Praticamente ogni giorno qualcuno degli indagati per rapine, furti e aggressioni avvenuti nel piazzale davanti alla stazione viene individuato. Oltre a coloro destinatari della misura cautelare, nell'ordinanza firmata dal dottor Guidorizzi sono comprese sette persone sottoposte al divieto di dimora nel Veronese. Uno è stato rintracciato lunedì, un altro ieri mattina ma entrambi domani compariranno davanti al gip Carola Musio per l'interrogatorio di garanzia.

Spaccio
Sorpresa a vendere cocaina
cerca di fuggire, ai domiciliari

Era controllata da giorni dalla Guardia Finanza: il sospetto era che E.F. nata in Russia 54 anni fa e cittadina italiana gestisse un'attività di spaccio. L'altra sera i militari hanno visto che un'auto aveva affiancato quella in cui si trovava la donna e notato uno scambio. Il compratore era in possesso di una dose di cocaina mentre lei in auto aveva altra droga nascosta in parte in un fazzoletto. Quando è stata fermata ha ingranato la retromarcia cercando di fuggire, ma è finita addosso a un cassonetto, poi ha reagito per evitare che le controllassero il borsello, dentro il quale c'erano 2,5 grammi di cocaina mentre a casa ne aveva altri 4,5 grammi e 23 di hashish nascosti in una busta per il tabacco. Oltre che per detenzione e spaccio è stata arrestata per resistenza a pubblico ufficiale. Ieri (difesa Stefano Poli), è comparsa davanti al giudice Peter Michaeler che ha convalidato l'arresto e disposto per la donna gli arresti domiciliari fino alla data del processo, il 28 novembre.

Processo per mafia

«Isola scaligera 2», il Comune sarà parte civile

• Prima udienza in ottobre davanti al gup di Venezia Zivelonghi: «Decisione unanime, cambio di passo rispetto al passato»

In un'intervista recente il Procuratore di Venezia Bruno Chierchi ha evidenziato «l'assenza di reazione delle vittime della mafia» e alcune settimane fa il Comune si è impegnato a costituirsi parte civile nel processo «Isola Scaligera 2» la cui prima udienza per 41 imputati è fissata ad ottobre davanti al gup di Venezia

zia Claudia Maria Ardita.

«Condividiamo pienamente quanto espresso dal procuratore Bruno Chierchi in merito al valore di costituirsi parte civile nei processi di mafia come chiaro segnale di distanza e presa di posizione di un'Amministrazione che ha a cuore il bene comune e la difesa del territorio e della sua economia», commenta l'assessora alla Sicurezza e alla Legalità Stefania Zivelonghi, «valore che sosteniamo con un deciso cambio di passo rispetto al passato, come dimostra la mozione votata all'unanimità dal



Processo Un'udienza di «Isola scaligera»

Prima volta
Non era
accaduto
nei due
processi per
infiltrazioni
mafiose
«Segnale
chiaro»

Consiglio comunale che impegna il Comune a costituirsi parte civile in tutti i processi penali che riguardano l'associazione per delinquere e l'associazione a delinquere di stampo mafioso, che comportano gravi conseguenze per la comunità e l'ordine pubblico. È la prima volta che il Comune attua una concreta politica di contrasto all'attività criminale mafiosa realizzata nel territorio veronese e, diversamente dai procedimenti Taurus e Isola Scaligera sotto l'amministrazione Sboarina, l'amministrazione Tommasi

sta lavorando per costituirsi parte civile nel processo «Isola Scaligera 2».

L'inchiesta condotta dai pm D'Alessandro e Buccino della Procura distrettuale antimafia si riferisce alla presenza della cosca Arena-Nicoscia nel Veronese ma in particolare al «braccio armato» della 'Ndrangheta (fatto di minacce e intimidazioni) mentre la prima indagine di Isola Scaligera (processo recentemente chiuso in Appello) aveva fatto emergere il piano «commerciale», ovvero le infiltrazioni nel tessuto economico.